

Bilancio dedicato alle piccole opere

In cantiere nessun progetto faraonico, ma solo tanta manutenzione

di DAVIDE MEDDA

RIVALTA - Il primo bilancio di previsione firmato da Rivalta sostenibile segue la linea più volte ribadita da sindaco e giunta all'indomani della vittoria elettorale dello scorso anno: nessun progetto "faraonico" e molta manutenzione, ordinaria e straordinaria. Gli investimenti ammontano a circa un milione 700mila euro, variamente ripartiti. A questi si aggiungono altri 450mila euro che però non usciranno dalle casse comunali, bensì saranno il frutto della polizza fidejussoria per i mancati lavori all'illuminazione di Pasta. Il Comune conta insomma di riuscire a ottenerli dall'assicurazione e di utilizzarli interamente proprio per completare il cantiere, dando alla frazione i lampioni pubblici promessi da tempo e mai arrivati a causa del fallimento della ditta che si stava occupando dei lavori.

Oltre quella progettata a Pasta, la spesa più rilevante è destinata alla sostituzione dei serramenti nelle scuole di Sangone e Gerbole, che costerà 370mila euro. Una cifra di poco inferiore, 300mila euro, servirà alla manutenzione straordinaria della viabilità, che sarà effettuata prendendo in considerazione anche le tante segnalazioni arrivate dai cittadini, per esempio migliorando l'illuminazione pubblica e portandola in zone che ora ne sono quasi sprovviste, come via Alfieri.

Altri 250mila euro serviranno a rifare gli spogliatoi dell'impianto sportivo di via Piossasco, un lavoro annunciato già alla fine dello scorso anno e che aveva scatenato molte polemiche in consiglio comunale, in quanto il progetto era già stato preparato dalla vecchia amministrazione, ma è stato profondamente modificato da Rivalta sostenibile. L'obiettivo era ridurre le cifre necessarie pur mantenendo tutti i lavori necessari.

La giunta ha stanziato 250mila euro per l'allestimento della nuova biblioteca, che dovrà essere trasferita nei locali del castello dalla sede attuale di piazza Martiri della libertà: si tratta di una prima parte di finanziamenti, poiché nel 2014 ne serviranno altrettanti per completare i lavori, ma intanto si potrà partire con il cantiere. 170mila euro verranno spesi per la manutenzione straordinaria delle sedi destinate alle associazioni, e 105mila euro serviranno per l'adeguamento dell'archivio comunale.

Vi sono poi tre capitoli di spesa da 80mila euro l'uno: il primo prevede la creazione di un nuovo campo per le inumazioni al cimitero cittadino, il secondo la



Il castello ospiterà la nuova biblioteca: previsti 250mila euro per l'allestimento

creazione di un parcheggio in via Allende e il terzo l'allestimento di semafori intelligenti per limitare la velocità sulle strade più trafficate di Rivalta. 50mila euro serviranno infine per la messa in sicurezza di cascina Rifoglietto, lo storico edificio acquistato dalla vecchia amministrazione facendo valere il diritto di prelazione ma rimasto successivamente inutilizzato, e che ha quindi bisogno di interventi.

Altri 650mila euro saranno spesi con previsioni di rientro, come anticipi di liquidità: 400mila euro per la ristrutturazione della casa di riposo Bianca Della Valle, che quindi restituirà la somma al Comune, mentre 250mila euro saranno impiegati per il progetto del microcredito. In questo caso è stata prevista una sorta di franchigia: visto che i prestiti saranno erogati a cittadini in difficoltà, il Comune ha voluto prevedere il mancato rientro di 50mila euro per non trovarsi a dover fare modifiche d'urgenza al bilancio in un secondo momento. L'obiettivo è, comunque, ottenere indietro l'intera cifra prestata.

Altri soldi che potrebbero mancare sono quelli previsti per la Tares: il Comune ha previsto una maggiorazione di 5 centesimi al metro quadrato, passando dai 30 previsti dal governo nazionale ai 35 fissati nel bilancio, ma in teoria il governo stesso ha poi annullato questa possibilità per il 2013. Contando però che nei prossimi giorni sarà nominato il nuovo governo, è probabile che questa possibilità venga reintrodotta. In caso contrario, i 70mila euro previsti dovranno saltare fuori da altre pieghe del bilancio per arrivare al pareggio e rispettare i vincoli.

Tra le altre cose, l'opposizione in aula ha fatto notare la mancanza di interventi sull'area Oma, ricevendo una risposta sul tema dall'assessore all'ambiente Gianna De Masi: «Non è stata inserita nel programma perché non è alla portata delle casse del Comune: attualmente non c'è alcuna possibilità di contributo su queste tematiche, e da soli non abbiamo le risorse per fare nulla. Noi abbiamo fatto un bilancio commisurato alle nostre disponibilità: se voleva porre attenzione al carico ambientale di Rivalta, la vecchia amministrazione avrebbe potuto pensarci prima di dichiararsi favorevoli a opere come Tav e inceneritore».

L'assessore all'urbanistica Guido Montanari aggiunge: «È difficile mettere nero su bianco gli impegni con queste ristrettezze economiche. Anche per questo risultano particolarmente utili le consulenze volontarie: abbiamo la fortuna di avere consulenti di alto livello, persone in pensione o interessate a investire una parte del loro tempo senza un guadagno diretto. Sono più di una e sono in aumento: ogni volta che vado a un convegno e incontro colleghi trovo sempre qualcuno in più disposto a dare una mano. Non è lavoro nero, come si vuol far credere: si studia per fare proposte concrete, per esempio la manutenzione del bocciodromo o della rete idrica, oppure ragionamenti in vista di interventi su Oma e aree industriali, anche dismesse, sul centro storico, sulle aree verdi e a servizi, sul recupero del castello e del suo parco, a partire dalla ruota del mulino fino alla messa in sicurezza della bealera e alla creazione dei percorsi per arrivarci».